
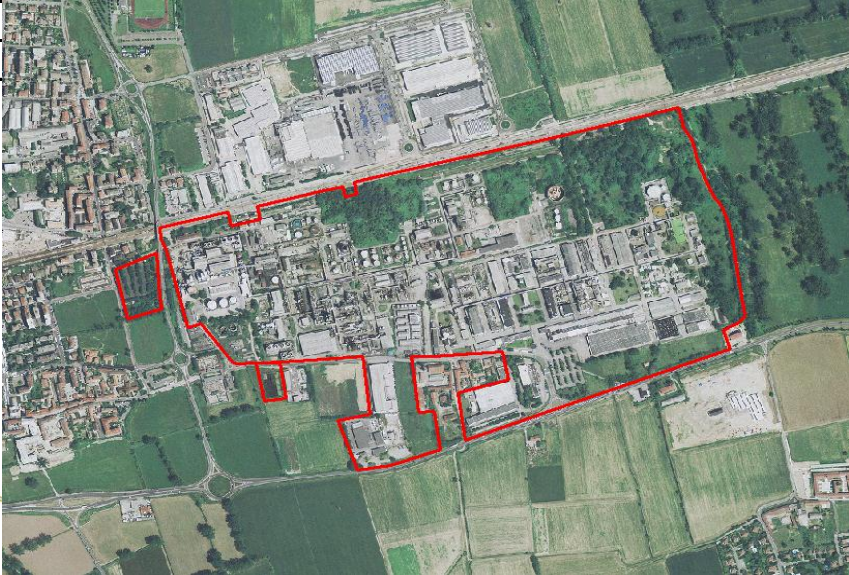


SITO DI INTERESSE NAZIONALE
Pioltello e Rodano – L. 23 dicembre 2000, n. 388
Perimetrazione sito: Decreto del Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio del 31 agosto 2001

Inquadramento territoriale	<p>Comuni: PIOLTELLO, RODANO</p> <p>Provincia: MILANO</p> <p>Superficie: 775.000 m2</p> 	
Caratteristiche e tipologia dell'inquinamento	<p>Le indagini di caratterizzazione effettuate sul sito hanno evidenziato contaminazione della falda superficiale, in modo pressoché ubiquitario all'interno del perimetro del Sito, da Cromo VI e Composti Organoclorurati (1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, cloroformio, Tetracloroetilene, Tricloroetilene) oltre che a puntuali riscontri di superamenti dei limiti fissati per gli IPA, Ferro, Mercurio, nitriti, manganese e idrocarburi totali. ARPA, durante le campagne di monitoraggio delle acque di falda, effettuate di concerto con le aziende del Polo chimico, ha confermato la contaminazione delle acque sotterranee da solventi clorurati e da Tetracloruro di Carbonio e rilevato la presenza di sorgenti di contaminazione di Cromo VI a Nord rispetto all'insediamento industriale.</p>	
Descrizione generale	<p>Il Sito di Interesse Nazionale di Pioltello e Rodano include interamente il Polo chimico industriale ubicato tra i due comuni; il sito è delimitato a nord dal tracciato ferroviario Milano-Treviglio e a sud dalla S.S. Rivoltana e dal Parco Agricolo Sud.</p> <p>L'attività produttiva presente sull'area è prevalentemente di tipo chimico/farmaceutico. Il Sito di Interesse Nazionale include diverse aree industriali attive (Antibioticos, Energieia, Air Liquide Italia Service, Air Liquide Italia Produzione, CGT, Wilson/Immobiliare 2C, Snam ReteGas, RFI/Italferr), e l'ex area SISAS.</p>	
Stao delle aree	<p>La caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda ha evidenziato una contaminazione di metalli, idrocarburi C >12, PCB (policlorobifenile), benzene, cloruro di vinile, oltre alla presenza di ammassi di rifiuti interrati e non.</p> <p>E' in corso la progettazione per la bonifica e messa in sicurezza delle acque di falda sottostanti l'area del Polo Chimico.</p> <p>Nell'area ex SISAS sono state avviate e completate dal Commissario Delegato, nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, le attività di rimozione dei rifiuti (terreni contaminati, nerofumo e fusti) delle tre discariche, dette A, B e C.</p>	
Risorse finanziarie	<p>Fondi trasferiti dallo Stato ex legge 426/1998: € 6.404.006,55</p> <p>Fondi trasferiti dallo Stato ex legge 289/2002: € 4.000.000,00</p>	